

TORNATA DEL 27 MARZO 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Costituzione degli uffizi — Discussione del progetto di legge portante disposizioni circa alla prescrizione dei buoni del Tesoro ed ai casi di smarrimento o distruzione di quelli all'ordine.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2 pomeridiane.

(Sono presenti i ministri della guerra, dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici.)

MARIONI, segretario, ad invito del presidente, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Legge quindi il seguente sunto di petizioni :

2084. Giacomo Casorio Onore. (*Petizione mancante dell'autenticità della firma.*)

2085. Caluso Francesco, furiere in ritiro, rinnova per la settima volta le sue istanze al Senato, onde ottenere per di lui mezzo di potersi giustificare dalle fattegli imputazioni, protestando che non cesserà di ricorrere finchè non gli sia fatta giustizia.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Debbo altresì portare a conoscenza del Senato alcuni ragguagli :

1° Del presidente della Cassa di risparmio di Torino di venti esemplari del rendiconto o riassunto delle operazioni della Cassa medesima nell'anno 1855 ;

2° Del deputato Cavalli, colonnello d'artiglieria, di una sua memoria intorno ai vari perfezionamenti militari ;

3° Del professore Ugo Calindri, ingegnere, d'una copia dell'opera da esso tradotta in italiano sull'apertura o canalizzazione dell'istmo di Suez.

Rendo ora noto al Senato la composizione degli uffizi come vennero estratti a sorte nell'adunanza privata del 18 corrente, nonché la costituzione di essi.

COMPOSIZIONE DEGLI UFFIZI.

UFFICIO I.

Sella — Borromeo — Broglia — Pamparà — Di Colobiano — Aperti — Caccia — Plezza — Marioni — Desambrois — Franzini — Serra — De Cardenas — Pinelli — Mosca — Castagnetto — Rossi — De Fornari — Billet — S. A. R. il principe Eugenio — De Foresta.

UFFICIO II.

Brignole-Sale — Vesme — Tornielli — Elena — Calabiana — Roncalli — Quarelli — Maestri — Audiffredi — Stara — Gouuet — Di Pollone — Gallina — Plana — Albini — Ci-

brario — Di Collegno Giacinto — D'Angennes — Mameli — Galli — Regis — Ambrosetti.

UFFICIO III.

Della Planargia — Casati — Di Collegno Luigi — Conelli — Arese — Sauli Ludovico — Dabormida — Jacquemoud — Cotta — Cagnone — Di Breme — Riberi — Oneto — Blanc — D'Azeglio Roberto — Durando — Cristiani — Prat — Maugny — Pallavicini Ludovico — Balbi.

UFFICIO IV.

Ricci Alberto — Cantù — Ricci Francesco — Sauli Francesco — Imperiali — Della Valle — Gioia — Della Torre — Picolet — Paleocapa — D'Azeglio Massimo — Nigra — Provana del Sabbione — Cataldi — Colli — Musio — Colla — De Margherita — Doria — Sclopis — Persoglio.

UFFICIO V.

Deferrari — Gautieri — Malaspina — Frascini — Siccardi — Riva — Massa Saluzzo — Di San Marzano — Giulio — Lazari — Bona — Manno — Chiodo — Forest — Moris — San Martino — De Sonnaz — Pallavicini Ignazio — Montezemolo — Della Marmora — Laconi.

COSTITUZIONE DEGLI UFFIZI.

Ufficio I.

Desambrois, presidente — Marioni, vice-presidente — Caccia, segretario.

Ufficio II.

Quarelli, presidente — Regis, vice-presidente — Di Pollone, segretario.

Ufficio III.

Cotta, presidente — Casati, vice-presidente — Cagnone, segretario.

Ufficio IV.

Colla, presidente — Gioia, vice-presidente — Provana del Sabbione, segretario.

Ufficio V.

De Sonnaz, presidente — Della Marmora, vice-presidente, Riva, segretario.

RINVIO DELLA SEDUTA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno ci chiama alla discussione del progetto di legge portante disposizioni circa alla prescrizione dei Buoni del Tesoro ed ai casi di smarrimento o distruzione di quelli all'ordine, presentato dal signor ministro delle finanze. Ne darò lettura. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 738.)

La discussione generale è aperta.

(Dopo una pausa.)

Con mio rincrescimento, al punto in cui il Senato sarebbe

nel caso di deliberare, vengo a riconoscere che il numero dei presenti è insufficiente.

Veramente alcuni degli onorevoli nostri colleghi si trovano ammalati, e ciò forse contribuisce più che altro alla deficienza che si prova.

Quindi, non pensando che domani, forse per le stesse ragioni, si sia per avere miglior sorte, credo di dover rimandare a lunedì una nuova seduta del Senato, per non esporci quanto meno alla possibilità di vederla riuscire vana.

Il Senato è dunque convocato per lunedì alle ore due. Oltre alla legge attuale, si avranno anche a porre in deliberazione tre altre leggi che trovansi in pronto.

La seduta è sciolta alle ore 4.